

## **Interpellanza n. 49**

*presentata in data 19 maggio 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Minardi, Mastrovincenzo e Vitri

### **Provvedimenti regionali in vista della scadenza tassativa per la realizzazione e rendicontazione delle opere previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute**

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che

Nella riunione dell'ECOFIN del 13 maggio 2025 il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha chiesto formalmente un rinvio della scadenza per la realizzazione e rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), visti i ritardi che stanno caratterizzando la messa a terra delle risorse nel nostro Paese;

Preso atto che

La proposta non ha trovato alcun consenso da parte dei suoi omologhi ministri dell'Economia dei vari Paesi europei, né tantomeno da parte della Commissione Europea, la quale anzi ha per bocca del Vicepresidente Raffaele Fitto ha ribadito in data 14 maggio 2025 che la scadenza tassativa è e rimarrà quella dell'Agosto 2026;

Considerato che

L'attuazione del PNRR nella nostra Regione sconta gravissimi ritardi, superiori a quelli delle altre Regioni in particolare per ciò che concerne la Missione 6 - Salute. Sono stati commessi errori a partire dalla fase di programmazione, in particolare nell'ubicazione delle Case della Comunità e Ospedali di Comunità distribuiti non in base a criteri oggettivi di equità, ma in base al criterio della fedeltà politica dei territori interessati. A dimostrazione della inadeguatezza delle ubicazioni, va notato che nel corso degli anni la Giunta regionale ha deciso di apportare modifiche aggiungendo strutture in territori dove non erano stati inizialmente previsti pur in presenza di oggettive esigenze legate a quantità di popolazione e caratteristiche orografiche.

Preso atto che

Le opere dovranno essere non solo completate ma addirittura anche rendicontate entro Agosto 2026. Tuttavia, i dati relativi all'attuazione del PNRR – Missione 6 Salute sono sconcertanti: sono infatti state spese solo il 5,2% delle risorse per le Case della Comunità (3 milioni di euro sui 58 milioni di euro provenienti dall'Unione Europea); mentre per gli Ospedali di Comunità sono stati finanziati 9 progetti per un totale di 28,3 milioni di euro, con solo il 7,0% (1,9 milioni di euro) dei fondi spesi e un solo progetto completato.

Considerato che

Vista la tassatività delle scadenze, volendo realizzare tutte le Case della Comunità e Ospedali della Comunità previsti tutti i ritardi accumulati in questi 3 anni e mezzo (ovvero dall'approvazione della DGR n. 114 del 14 febbraio 2022 ad oggi) dovrebbero essere superati con una sovraumana accelerazione in questo ultimo anno, nel quale dovrebbero essere aggiudicati lavori, aperti cantieri e in pochi mesi terminate tutte le opere e infine rendicontate senza intoppi e ritardi;

Visto che

Pur essendo variabile e non precisamente determinabile in astratto il tempo medio di costruzione di Case della Comunità e Ospedali della Comunità, vengono unanimemente ritenuti impossibili in quanto troppo ottimistici tempi inferiori ai 12 mesi, ritenendo ragionevole considerare invece come tempistica adeguata 18 mesi, un dato che rende in teoria non realizzabili né rendicontabile entro la scadenza tassativa dell'Agosto 2026 tutte le Case della Comunità e Ospedali della Comunità per cui non sono ancora stati avviati i lavori né aperto il cantiere;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### INTERPELLANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali siano i rischi di andare fuori target per le varie Case della Comunità e Ospedali della Comunità previsti dalla DGR n. 114 del 14 febbraio 2022 in base ai report di monitoraggio sui progetti.

- se la Giunta regionale intenda tenere fede agli impegni presi con la DGR n. 114 del 14 febbraio 2022 in merito all'attuazione del PNRR per ciò che concerne Case della Comunità e Ospedali della Comunità da realizzare e rendicontare tassativamente entro l'Agosto 2026 o se invece sia intenzione della Giunta modificare i progetti inizialmente previsti e riallocare le risorse su altre opere effettivamente eseguibili e rendicontabili entro l'Agosto 2026.